Estratto da pag. 13

Avvenire

Sabato
31/08/2013

SELPRESS
www.selpress.com

Direttore Responsabile
Marco Tarquinio

Diffusione Testata
106.973

Forum delle Associazioni Familiari

L'amore per il Creato nasce e cresce in famiglia

Si celebra domani l'8ª Giornata promossa dalla Cei

il tema

Ispirandosi al filo conduttore che animerà la Settimana sociale di Torino, nel loro messaggio i vescovi hanno voluto ricordare la centralità dei nuclei domestici nell'educazione al rispetto per tutto ciò che ci circonda: «A casa impariamo la gratuità, la reciprocità e la capacità di riparare al male»
Ad Assisi oggi e domani gli incontri nazionali

DI MATTEO LIUT

A custodire il creato s'impara in famiglia, non solo perché tra le mura domestiche si apprendono le buone pratiche, ma soprattutto perché in questo ambiente primario si può diventare donne e uomini in grado di coltivare relazioni solide e solidali con gli altri e con il mondo. È questo il senso del messaggio che la Chiesa italiana lancerà domani celebrando l'8ª Giornata per la custodia del creato. Un evento, che, fin dalla prima edizione del 2006, si propone come occasione speciale per richiamare a uno sforzo comune nella cura dell'ambiente, primo dono di Dio all'umanità. Non si tratta, quindi, di una semplice «campagna promozionale» a favore di scelte di vita più sostenibili, ma di un modo per testimoniare i valori radicati nel Vangelo. Lo ricorda bene il messaggio della Commissione episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace e della Commissione episcopale per l'ecumenismo e il dialogo, inviato per questa Giornata lo scorso 7 giugno.
Un discorso che si apre con l'icona della famiglia di Nazareth, come modello di «scuola di custodia e di sapienza». La scelta di mettere al centro la famiglia, poi, nasce anche dal tema che guiderà la 47ª Settimana sociale dei cattolici italiani: «La famiglia, speranza e futuro per la società italiana» (Torino, 12-15 settembre 2013). D'altra parte anche la Gaudium et Spes – uno dei principali documenti del Vaticano II di cui si sta celebrando il 50° anniversario – ricordava che la famiglia è «una scuola di umanità più completa e più ricca».
Al tema della salvaguardia del creato, inoltre, contribuiscono anche i gesti e le riflessioni di papa Francesco, che porta il nome del santo che nel 1979 Giovanni Paolo II proclamò patrono dei cultori dell'ecologia.
«Come vescovi che hanno a cuore la pastorale sociale e l'ecumenismo, indichiamo tre prospettive da sviluppare nelle nostre comunità – si legge nel messaggio della Cei –: la cultura della custodia che si apprende in famiglia si fonda, infatti, sulla gratuità, sulla reciprocità, sulla riparazione del male». In questa opera, concludono i vescovi, va aggiunta anche «la custodia della sacralità della domenica». Il testo integrale del messaggio – già pubblicato da Avvenire – è reperibile nel sito internet della Cei, che propone anche un sussidio per vivere la Giornata attraverso la celebrazione, la riflessione, l'approfondimento, la festa.
L'intera Penisola, infatti, verrà animata dagli eventi in programma per questa occasione: un calendario che avrà il cuore nelle diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino e di Gubbio, dove si terrà la celebrazione nazionale. Intenso il programma degli appuntamenti nella terra di san Francesco, dove proprio in questi giorni si terranno anche la 34ª edizione della Cavalcata di Satriano e la 5ª edizione del pellegrinaggio a piedi «Il sentiero di Francesco». Stamattina alle 8.30 sarà proprio la partenza della Cavalcata ad aprire la giornata a Rivotorto di Assisi. Alle 10, poi, al Sacro Convento di Assisi si terrà la sessione scientifica del Convegno «Custodire il creato per un futuro sostenibile». Il programma di questa prima parte prevede l'intervento di esperti e studiosi come Corrado Clini (direttore generale del Ministero dell'Ambiente), Franco Cotana (Università di Perugia), Andrea Segrè (Università di Bologna), Simona Beretta (Università Cattolica), monsignor Angelo Casile, direttore dell'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro. Nel pomeriggio, alle 15, si terrà la sessione teologica con Simone Morandini (Fondazione Lanza), Alessandra Smerilli (Pontificia Facoltà di Scienze dell'educazione), padre Egidio Canil (superiore del convento Franciscanum di Assisi) e monsignor Gino Battaglia, direttore dell'Ufficio nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso. Alle 21 nella Basilica inferiore di Assisi è prevista una Veglia di pre-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ghiera. Domani ad Assisi alle 9.30, poi, in piazza del Vescovado i presenti ascolteranno storie e testimonianze nei luoghi della «spoliazione» di Francesco. Alle 11 nella chiesa di Santa Maria Maggiore ci sarà la Messa trasmessa in diretta su Tv2000 e Rai Uno, presieduta dall'arcivescovo Domenico Sorrentino, vescovo di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino. Seguirà il collegamento in diretta con l'Angelus del Papa attraverso la trasmissione «A Sua Immagine». Alle 12.45 è prevista la preghiera sulla tomba di san Francesco e la benedizione dei pellegrini in partenza per «Il Sentiero di Francesco». Alle 16 nel Sacro Convento si terrà uno spettacolo dedicato al Poverello, mentre alle 18.30 si chiuderà la Giornata.

LE PAROLE

BERGOGLIO E L'APPELLO PER L'ECOLOGIA UMANA

Jorge Mario Bergoglio è stato eletto Pontefice da poco meno di sei mesi, eppure già in diverse occasioni ha avuto modo di portare in primo piano l'attenzione alla cura dell'ambiente e del creato. Un tema che lui stesso ha legato al nome scelto per sé dopo l'elezione: Francesco, infatti, ha spiegato ai giornalisti il 16 marzo, è «l'uomo della povertà, l'uomo della pace, l'uomo che ama e custodisce il creato». In questo momento, ha aggiunto poi il Papa, «anche noi abbiamo con il creato una relazione non tanto buona, no?» Il 19 marzo, giorno di san Giuseppe, nella Messa d'inizio pontificato, poi, papa Francesco lanciò l'appello a custodire «Cristo nella nostra vita, per custodire gli altri, per custodire il creato!», sull'esempio proprio dello sposo di Maria. «La vocazione del custodire, però – ha aggiunto il Papa –, non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti. È il custodire l'intero creato, la bellezza del creato, come ci viene detto nel Libro della Genesi e come ci ha mostrato san Francesco d'Assisi: è l'avere rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo». «Custodire il creato – ha detto poi Francesco –, ogni uomo ed ogni donna, con uno sguardo di tenerezza e amore, è aprire l'orizzonte della speranza». Al tema del creato, poi, il Pontefice ha dedicato la riflessione tenuta durante l'udienza generale dello scorso 5 giugno, giorno in cui si celebrava la Giornata mondiale dell'ambiente promossa dall'Onu. Soffermandosi sull'«urgenza dell'ecologia umana», in quell'occasione Bergoglio ha espresso un forte auspicio: «Vorrei che prendessimo tutti il serio impegno di rispettare e custodire il creato, di essere attenti ad ogni persona, di contrastare la cultura dello spreco e dello scarto, per promuovere una cultura della solidarietà e dell'incontro».

Matteo Liut

EVENTO/1

Da sei anni insieme quattro diocesi alpine

DA TRENTO **DIEGO ANDREATTA**

Come avviene ormai da sei anni, la Giornata ecumenica per la custodia del creato viene celebrata insieme dalle quattro diocesi alpine di Trento, Bolzano-Bressanone, Belluno-Feltre e Como con i rappresentanti di altre confessioni cristiane. Quest'anno l'appuntamento si tiene lunedì 2 settembre a Trento, in occasione del Giubileo della Cattedrale: al mattino con la visita al Muse, il nuovissimo Museo della Scienza progettato da Renzo Piano (neo senatore a vita) all'insegna della sostenibilità ambientale e, al pomeriggio, con la mostra dedicata dal Museo del Buonconsiglio agli animali fantastici. Al centro della giornata, l'incontro di preghiera ecumenica aperto a tutti alle 12 in Duomo con delegazioni di altre confessioni e i quattro vescovi: Giuseppe Andrich (Belluno-Feltre), Diego Coletti (Como), Ivo Muser (Bolzano-Bressanone) e Luigi Bressan (Trento).
Altre iniziative sono previste in Alto Adige: domani una meditazione per famiglie alle 15.30 sul Sentiero dei santi d'Europa a Bressanone per famiglie e mercoledì una preghiera ecumenica alle 19.30 nella Chiesa evangelica di Merano.
Un originale sussidio audiovisivo sui temi della giornata è stato realizzato dall'Istituto altoatesino De Pace Fidei col titolo «L'uomo custode del creato». Curato dal teologo Reinhard Demetz per la regia di Diana Giordano, il filmato illustra i concetti fondamentali su cui ruo-

EVENTO/2

Reggio Emilia si fa «eco» Due giornate sostenibili

DA REGGIO EMILIA **EDOARDO TINCANI**

A Reggio Emilia l'ottava giornata per la custodia del creato verrà richiamata anche dalla prima edizione di ECOhappening, una due giorni di convegni e presentazioni di libri, idee e soluzioni ecosostenibili che verrà ospitata dalla locale sede dell'Università, in viale Allegri.
Organizzata dalla società Fe.Da. in collaborazione con numerose realtà del mondo istituzionale, economico e cattolico reggiano, patrocinata anche dalla Fisc (Federazione italiana dei settimanali cattolici), la manifestazione si apre questa mattina alle 10.30, nell'aula magna dell'Ateneo, con il convegno «Beni comuni: la famiglia educa alla custodia del creato», che vedrà la partecipazione, tra gli altri, del sottosegretario al ministero dell'Ambiente Marco Flavio Cirillo, del vicepresidente di Federparchi Agostino Agostinelli e del presidente di Unindustria Reggio Emilia Stefano Landi.
Nel pomeriggio si terrà l'incontro «I giovani della Gmg, custodi del creato. Il futuro sostenibile che vogliamo per l'umanità», a cui interverranno il presidente della Fondazione Giovanni Paolo II per la gioventù Marcello Bedeschi, Alessia Clemente e padre Enzo Fortunato.
Momento culminante di ECOhappening sarà, domani alle 11, l'Eucarestia che il vescovo di Reggio Emilia-Guastalla, Massimo Camisasca, presiederà nella giardini del centro storico. Nel pomeriggio, infine, si parlerà di ambiente e spiritualità. Alle 21, lezione-concerto «Omaggio a F. Chopin», di Marcello Mazzoni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.